30ma Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri

GIOVEDÌ 24 MARZO 2022

Veglia diocesana di preghiera e digiuno per i missionari martiri

CHIESA DELLA PENTECOSTE – Bagno a Ripoli (FI) ore 21.00

La veglia sarà presieduta da Mons. Giovanni Paccosi
Vicario episcopale per la pastorale

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO FIRENZE

INTRODUZIONE

(Chiesa in penombra, illuminata solo la croce davanti l'altare)

CANTO INIZIALE – Vieni e seguimi

Lascia che il mondo vada per la sua strada,
lascia che l'uomo ritorni alla sua casa,
lascia che la gente accumuli la sua fortuna.
Ma tu, tu, vieni e seguimi. Tu, vieni e seguimi!

Lascia che la barca in mare spieghi la vela,
lascia che trovi affetto chi segue il cuore,
lascia che dall'albero cadano i frutti maturi.
Ma tu, tu, vieni e seguimi. Tu, vieni e seguimi!

E sarai, luce per gli uomini
e sarai sale della terra
e nel mondo deserto
aprirai una strada nuova
E per questa strada va, va e non voltarti indietro mai.

Lascia che il mondo vada per la sua strada,
lascia che l'uomo ritorni alla sua casa,
lascia che la gente accumuli la sua fortuna.
Ma tu, tu, vieni e seguimi. Tu, vieni e seguimi!

Lascia che la barca in mare spieghi la vela,
lascia che trovi affetto chi segue il cuore,
lascia che dall'albero cadano i frutti maturi.
Ma tu, tu, vieni e seguimi. Tu, vieni e seguimi!

E sarai, luce per gli uomini

GUIDA: Ogni anno, il 24 marzo, la Chiesa si riunisce in preghiera in ricordo dei missionari martiri, donne e uomini che hanno donato la propria vita fedeli al Vangelo fino all'ultimo istante. Questo stesso giorno, il 24 marzo del 1980, Mons. Oscar Romero, vescovo di San Salvador, veniva assassinato durante la messa dai sicari del governo militare. Egli era la voce di un popolo oppresso dalla dittatura, di coloro che non avevano la possibilità di parlare, di essere ascoltati.
"Voce del Verbo" è il tema della veglia di questa sera: ascoltare Gesù per essere voce di Colui che si è fatto carne per stare in mezzo a noi, per essere voce degli ultimi, voce di chi non ha voce.

I nomi dei missionari martiri che a breve risuoneranno in questa chiesa ci parlano di donne e uomini che sono stati davvero Voce del Verbo, nella propria vita e in quella dei popoli che hanno servito. La loro testimonianza non è solo un ricordo ma vive e porta frutto, il loro esempio sia luce sul nostro cammino.
Dedicheremo un momento di questa veglia per pregare per la pace e ricordare tutti coloro che stanno soffrendo a causa della guerra e tutte le vittime di questo orrore.

SALUTO DEL CELEBRANTE

C.: Il Signore Gesù che ha condiviso la nostra condizione umana, che è nato povero tra i poveri, è morto escluso tra gli esclusi e risorgendo ha rinnovato l'umanità intera, sia con tutti voi.
T.: E con il tuo spirito.

Preghiera:
(Da recitare insieme):
Signore Gesù:
tu mi chiami per nome
e mi invii a lavorare su questa terra.
Rendimi fratello universale,
con un cuore aperto a tutto il mondo.
Rendimi capace di trasmettere
la Buona Novella del tuo Regno.
Fammi essere aperto
alle chiamate degli altri e vicino ai loro problemi.
Concedimi la tua pace,
indicami le vie della pace,
affinché possa annunciarla desiderarla e realizzarla sempre.
Mantienimi unito a Te,
Signore della Missione.

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO DI PADOVA

(Durante il canto viene portato all'altare un cero bianco e dei petali rossi)

Nada te turbe, nada te espante,
quien a Dios tiene, nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante, sólo Dios basta.

TESTIMONIANZA

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 4,1 – 9)
Cominciò di nuovo a insegnare lungo il mare. Si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli, salito su una barca, si mise a sedere stando in mare, mentre tutta la folla era a terra lungo la riva. Insegnava loro molte cose con parabole e diceva loro nel suo insegnamento: "Ascoltate. Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; e subito germogliò perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde tra i rovi, e i rovi crebbero, la soffocarono e non diede frutto. Altre parti caddero sul terreno buono e diedero frutto: spuntarono, crebbero e resero il trenta, il sessanta, il cento per uno". E diceva: "Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!".

Testimonianza di don Leonardo Mazzei

SILENZIO

GUIDA: *Vengono ora letti i nomi e i luoghi di martirio degli operatori pastorali che hanno perso la vita durante il 2021. Per ciascuno di loro verrà acceso un lumino segno della testimonianza che nutre e illumina la nostra vita.*

Fratel Luigi Manganiello	martire in Venezuela
Don John Gbakaan Yaji	martire in Nigeria
Don Rodrigue Sanon	martire in Burkina Faso
Don Rene Bayang Regalado	martire nelle Filippine
Padre Manuel Ubaldo Jáuregui Vega	martire in Angola
Don Gumersindo Cortés González	martire in Messico
Don Ferdinand Fanen Ngugban	martire in Nigeria
Nadia de Munari	martire in Perù
Omer Dalyom Dallet	martire in Rep. Centrafricana
Don Alphonsus Bello	martire in Nigeria
Alfred Ludo	martire in Myanmar
Patrick Bo Reh González	martire in Myanmar
Fra Juan Antonio Orozco Alvarado	martire in Messico
Simón Pedro Pérez López	martire in Messico

Padre Olivier Maire	martire in Francia
Suor Mary Daniel Abut	martire in Sud Sudan
Suor Regina Roba	martire in Sud Sudan
Don Joshephat Kasambula	martire in Uganda
Don José Guadalupe Popoca	martire in Messico
Don André Sylvestre	martire in Haiti
Peter Bata	martire in Sud Sudan
Don Luke Adeleke	martire in Sud Sudan

LA PAROLA

CANTO – Ogni mia parola

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra;

Così ogni mia parola
non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 10,11-18)
Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo comando ho ricevuto dal Padre mio».

RIFLESSIONE DEL CELEBRANTE

SILENZIO

PREGHIERA PER LA PACE

Celebrante: Preghiamo insieme con le parole di papa Francesco: Signore ascolta la preghiera di quanti confidano in te soprattutto dei più umili, dei più provati, di coloro che soffrono e fuggono sotto il frastuono delle armi. Rimetti nei cuori la pace, ridona ai nostri giorni la tua pace.

Insieme:
Perdonaci la guerra, Signore.
Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi misericordia di noi peccatori.
Signore Gesù, nato sotto le bombe di Kiev, abbi pietà di noi.
Signore Gesù, morto in braccio alla mamma in un bunker di Kharkiv, abbi pietà di noi.
Signore Gesù, mandato ventenne al fronte, abbi pietà di noi.
Signore Gesù, che vedi ancora le mani armate all'ombra della tua croce, abbi pietà di noi!
Perdonaci Signore, perdonaci, se non contenti dei chiodi con i quali trafiggemmo la tua mano, continuiamo ad abbeverarci al sangue dei morti dilaniati dalle armi.
Perdonaci, se queste mani che avevi creato per custodire,
si sono trasformate in strumenti di morte.
Perdonaci, Signore, se continuiamo ad uccidere nostro fratello, perdonaci se continuiamo come Caino a togliere le pietre dal nostro campo per uccidere Abele. Perdonaci, se continuiamo a giustificare con la nostra fatica la crudeltà, se con il nostro dolore legittimiamo l'efferatezza dei nostri gesti.
Perdonaci la guerra, Signore. Perdonaci la guerra, Signore.
Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, ti imploriamo!
Ferma la mano di Caino! Illumina la nostra coscienza, non sia fatta la nostra volontà,
non abbandonarci al nostro agire!
Fermaci, Signore, fermaci!
E quando avrai fermato la mano di Caino, abbi cura anche di lui. È nostro fratello.
O Signore, poni un freno alla violenza!
Fermaci, Signore!
Amen

(Durante il canto ai piedi della croce dove si trovano i ceri che rappresentano i cinque continenti viene portato un ramo di olivo)

Dona la pace Signore, a chi confida in Te,
dona la pace Signore, dona la pace.

PADRE NOSTRO

PREGHIERA FINALE DI BENEDIZIONE

Celebrante: Ti ringraziamo, Signore, e ti benediciamo:
molte volte e in molti modi
parlasti ai nostri padri per mezzo dei profeti
nella pienezza dei tempi hai parlato nel tuo Figlio,
per manifestare a tutti gli uomini
le ricchezze della tua grazia;
nella tua immensa bontà
guarda i tuoi figli, convocati per questa veglia:
aiutaci a riconoscere i segni della tua volontà,
perché aderendo in tutto al tuo beneplacito;
portiamo frutti abbondanti di opere buone.
Per Cristo nostro Signore. **T.: Amen.**

C: Dio, Padre misericordioso,
che ha inviato il suo Figlio e ha donato il suo Spirito
per guidarci alla verità tutta intera,
ci faccia discepoli e testimoni del suo Vangelo. **T.: Amen.**

CANTO FINALE – Ogni giorno partirò

Quando l'aurora apre il mattino,
quando nel cielo torna il sereno,
quando il fiore sboccia sul ramo:
forza, è l'ora di andare lontano.

Quando tramonta rosso il sole,
quando la foglia cade e muore,
quando il buio regna sovrano:
forza, è l'ora di andare lontano.

Voglio sognare, voglio cercare, regalar di più,
questa speranza la puoi dare Tu, Gesù.
Partirò, ogni giorno partirò, per sperare partirò
di incontrare Dio Amore che ci salverà;
la bontà sarà segno la bontà che a Dio si andrà
gioia, pace, e carità ci sussurrerà.

Se nel tuo cuore brucia l'amore,
se nella vita cerchi l Signore,
se vuoi un mondo giusto ed umano:
forza, è l'ora di andare lontano.

Se hai perduto ogni conforto,
se anche Dio si è nascosto,
se più nessuno ti dà la mano:
forza, è l'ora di andare lontano.

Controcorrente, meta in salita,
esser buoni, dare la vita,
essere veri, questo cerchiamo: forza,
è l'ora di andare lontano.

Dio, tu stesso, per bocca del tuo Figlio,
hai voluto che la nostra non fosse
la religione dei diecimila precetti,
ma fosse di un comando solo:
di amarci come lui ci ha amati!
Signore, donaci di amare
con il cuore stesso del tuo Figlio.
Donaci di fare un po'
come i nostri fratelli e le nostre sorelle,
persone che si sono impegnate
e hanno regalato la loro vita
per noi e per molti
che non conosciamo.

D.M. TUROLDO – G. RAVASI